

Premio Dedalo Minosse. Al Teatro Olimpico di Vicenza sono stati consegnati i premi Dedalo Minosse. Fino al 23 novembre sarà allestita a Palazzo Valmarana Braga la mostra dei progetti. Le iniziative sono state promosse da Ala Assoarchitetti e dalla Regione Veneto. Tra gli interventi presentati il 74% riguarda nuove costruzioni, il 21% restauri e ristrutturazioni e il 5% recupero urbano.

Promozione dell'attività progettuale

A Vicenza si è tenuta la premiazione dei vincitori dell'edizione 2013/2014 del Premio Dedalo Minosse, manifestazione che, premiando opere già realizzate, pone l'attenzione sulla committenza, in molti casi sottovalutata quando si parla d'architettura, dimenticando che il compimento di opere architettoniche di qualità può avere origine solo dall'esemplare connubio tra chi le promuove e chi le progetta. Considerabile è stata la partecipazione a questa edizione: 500 le iscrizioni pervenute e 230 i progetti ammessi alla selezione con la partecipazione di 33 Paesi, tra i quali per la prima volta anche Libano e Iran. Ampio e diversificato il target dei committenti, composto da aziende (38%), governi e amministrazioni pubbliche (27%), privati (26%) ed enti, fondazioni, associazioni (9%).

Gli ambiti. Il complesso panorama di tutte le opere partecipanti ha toccato ambiti eterogenei:

- abitazioni (30%)
- scuole (14%)
- uffici (11%)
- luoghi per la cultura (11%)
- luoghi di culto (7%)

- edifici produttivi (6%)
- aree commerciali (6%)
- spazi per la socialità (5%)
- strutture turistico/ricreative (5%)
- spazi verdi (3%)
- infrastrutture (2%).

Tra gli interventi il 74% riguarda nuove costruzioni, il 21% restauri e ristrutturazioni e il 5% recupero urbano.

«In quest'occasione – ha sottolineato Marcella Gabbiani, direttrice del Premio – forse più che mai il Dedalo Minosse è stato al centro di densi scambi d'idee ed esperienze su un mondo in forte trasformazione in cui ripensare il ruolo dell'architetto e il suo rapporto con la committenza e la società. Questo premio vuole essere uno strumento a disposizione non solo degli architetti ma anche di tutto coloro che sono interessati alla qualità degli ambienti in cui viviamo. Premiare il committente per promuovere la buona pratica dell'architettura: questo lo scopo del Dedalo Minosse, un premio unico nel suo genere a livello internazionale. Dedalo Minosse si avvia alla prossima decima edizione, che tra un biennio celebrerà anche il ventennale di un'avventura che ha profuso tanto impegno e partecipazione per contribuire a migliorare la qualità dell'architettura».

Sostenibilità del territorio,

conservazione dell'ambiente. Parametri di giudizio in questo vasto scenario, come sempre il valore del rapporto committente e architetto e la qualità dell'esito architettonico e ambientale osservati e valutati relativamente al progetto complessivo che ha portato alla realizzazione finale. Particolare attenzione è stata dedicata al tema della sostenibilità sociale ed economica, al trattamento della luce naturale, all'uso sostenibile del territorio e delle risorse, alla conservazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio architettonico, all'uso di tecnologie e materiali innovativi e alla valorizzazione delle tradizioni locali.

Quattro i premi conferiti. Premio internazionale Dedalo Minosse, Premio internazionale Dedalo Minosse Occam U.40, Premio Ala, Premio Ala U.40 insieme ad altri otto premi speciali, tra i quali il Premio speciale Stanislao Nievo, dedicato al celebre scrittore ambientalista che fu presidente della giuria dalla prima edizione. Tra gli altri premi speciali, quelli assegnati dagli sponsor Laboratorio Morsetto e GranitiFiandre, dalla Regione Veneto, promotore della manifestazione insieme ad Ala Assoarchitetti.

Riconfermati anche per questa nuova edizione i premi «Design for all Italia», «Bob Noorda», «l'Arca» e «Associazione industriali della Provincia di Vicenza – Sezione costruttori edili».

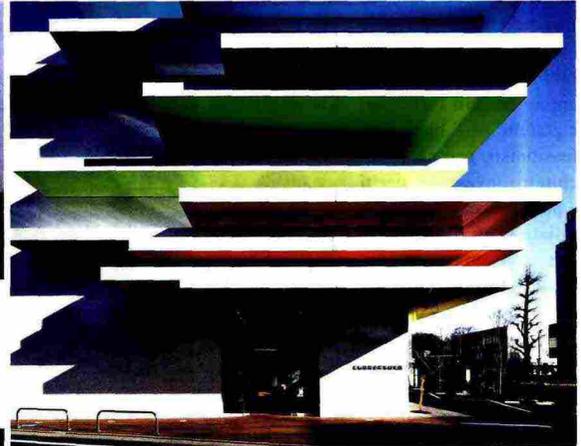
12 sono stati i progetti segnalati e 58 quelli pubblicati. Tra i committenti spiccano nomi di grande rilievo, quali Comune di Torino, Ministerio de Educación cultura y deporte de España, Salewa – Oberalpspa, Comune di Roma e Autogrill spa.

Punto d'incontro. Anche tra gli architetti, nomi noti del panorama mondiale come Odiile Decq, Peter Eisenmann e Cino Zucchi, presenti accanto ad affermati professionisti e ai giovani architetti under 40 che rappresentano, in crescita rispetto alle precedenti, oltre il 30% del totale di questa edizione. Il punto di forza del Premio Dedalo Minosse risiede, infatti, oltre che nel porsi come punto d'incontro tra la cultura architettonica contemporanea e la società, anche nel consacrare, accanto ai grandi progetti, nomi ancora poco noti, ponendo in luce il ruolo di arricchimento apportato dal committente nel promuovere l'attività progettuale dei giovani quale futuro patrimonio della collettività (www.dedalominosse.org).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Premio internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di architettura
 Committente: Ton Zwijnenburg
 Progetto: Paul de Ruiter Architects
 Opera: Villa Kogelhof
 Realizzazione: 2013, Kamperland (Zeeland), The Netherlands.



2. Premio internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di architettura – Occam Under 40
 Committente: Sugamo Shinkin Bank
 Progetto: Emmanuelle Moureaux architecture+design
 Opera: Sugamo Shinkin Bank Series (Tokiwadai, Shimura, Ekoda Branches)
 Realizzazione: 2010-2011-2012, Tokyo, Japan



3. Premio Ala-Assoarchitetti
 Committente: Salewa – Oberalp spa
 Progetto: Park Associati – Cino Zucchi Architetti
 Opera: Salewa Headquarters
 Realizzazione: 2011, Bolzano, Italia



4. Premio Ala-Assoarchitetti Under 40
 Committente: Cooperativa edilizia Alba 2000
 Progetto: Nunzio Gabriele Sciveres, M. Giuseppina Grasso Cannizzo (progetto preliminare)
 Impresa: Infisud srl
 Direzione cantiere: Paolo Ravalli
 Opera: A2M Social Housing
 Realizzazione: 2005-2011, Marina di Ragusa (Ragusa), Italia

